

# Noi cittadini per la Sicurezza

ANNO XXI  
N° 2 - 2021

Noi cittadini per la  
**Sicurezza**



postatarget  
creative  
LOI/0047/2013  
Poste Italiane

**Grazie al lavoro dei custodi della nostra sicurezza**



Rivista ufficiale dell'Associazione Poliziotti Italiani

**NOI CITTADINI PER LA SICUREZZA**  
Rivista Ufficiale dell'API  
Associazione Poliziotti Italiani  
(proprietaria della testata)

Bimestrale di Informazione, Attualità,  
Cultura e Sicurezza

**Iscrizione Registro Stampa**  
Tribunale di Milano n. 528 del  
24/09/2001

**Redazione**  
Associazione Poliziotti Italiani  
Via Santa Teresa, 6 - 20142 Milano  
Tel. 02 89426411 - www.apipolizia.it  
redazione@polizia@apipolizia.it

**Direttore Editoriale**  
Gerardo Velotto

**Direttore Responsabile**  
Massimo Amadei

**Vicedirettori**  
Mario Tritto  
Carmine Abagnale  
Stefano Memoli  
Franco Didio  
Paolo Cusumano

**Pubbliche Relazioni**  
Carmine Abagnale  
Gerardo Velotto

**Hanno collaborato a questo numero:**  
Gerardo Velotto, Mario Tritto, Celeste  
Bruno, Daniele Rigo, Ionela Polinciuc,  
Gerardo Cioffi, Alessandro Baisi, Ugo Cioffi,  
Alessandra Mazzucco, Giovanni Caffarelli,  
Marinella Marinelli, Vincenzo Vanni

**Editore incaricato:**  
Edizioni Speciali S.r.l.  
Via Santa Rita da Cascia, 33  
20143 MILANO  
Tel. +39 02 99775601  
C/C Postale N. 1017993112

**Ufficio Abbonamenti**  
Responsabile  
Fabio Ardemagni  
Tel. +39 02 99775601  
abbonamenti@apipolizia.it

**Abbonamenti annui**  
Forze dell'Ordine € 50  
Sostenitori € 65  
Benemeriti da € 80

**Stampa**  
La Serigrafica Arti Grafiche S.r.l.  
BUCCINASCO (MI)  
www.laserigraficasrl.it

**Diffusione**  
Prefetture, Questure, Comandi  
di Polizia Locale, Nuclei di Protezione  
civile, Uffici Pubblici, Regioni, Città  
Metropolitane, Comuni, Centri di  
Formazione, Associazioni di categoria  
e Aziende del settore

**Garanzia di riservatezza per gli abbonati.** Ai  
sensi del D.lgs 196/2003 s'informa che il Servizio  
abbonamenti e vendite è completamente gestito  
da Edizioni Speciali srl, che è responsabile del  
trattamento dei dati. Il gestore del trattamento  
dati è Daniele Rigo di Edizioni Speciali srl, Via  
Santa Rita da Cascia 33, 20142 Milano Tel. 02  
99775601. Gli interessati, possono esercitare i  
diritti previsti all'articolo 7 del D.lgs 196/2003 in  
materia di protezione dei dati personali scrivendo  
a: [responsabiledati@edizionispeciali.org](mailto:responsabiledati@edizionispeciali.org)

*Gli incaricati preposti alla vendita della rivista non appartengono ad alcun ente/ufficio pubblico, né tantomeno alle Forze dell'Ordine e sono interamente responsabili del proprio operato, sollevando da qualsiasi responsabilità l'Editore incaricato e l'Associazione Poliziotti Italiani*



Rivista ufficiale  
dell'Associazione  
Poliziotti Italiani

Anno XXI - Numero 2-2021  
**SOMMARIO**

**Vaccini anti Covid. E' l'ora della svolta?**  
di Gerardo Velotto  
**4**

**Polstrada, gli angeli custodi degli automobilisti**  
di Gerardo Velotto  
**6**

**L'insediamento del capo della Polizia Lamberto Giannini**  
di Mario Tritto  
**12**

**Cittadini che si armano. Pistolieri, giustizieri o difesa legittima?**  
di Celeste Bruno  
**14**

**La Polizia del Mare**  
di Daniele Rigo  
**18**

**"Cortina 2021": la macchina di sicurezza per i campionati mondiali di sci**  
a cura della Redazione  
**24**

**Ora di sicurezza stradale. Il debutto nelle scuole della Lombardia**  
di Ionela Polinciuc  
**28**

**Masse Mediastiniche in pazienti positivi al SARS-Cov-2. Prudenza nella diagnosi**  
di Gerardo Cioffi; Alessandro Baisi;  
Ugo Cioffi; Alessandra Mazzucco,  
Giovanni Caffarelli  
**32**

**Quarant'anni dal sisma dell'Irpinia e Basilicata, le lezioni apprese**  
di Marinella Marinelli  
**34**

**Covid-19: le difficoltà economiche sembrano una doppia punizione**  
di Ionela Polinciuc  
**40**

**L'ipotermia: una causa di morte anche a temperature esterne elevate**  
di Vincenzo Vanni  
**42**

# Vaccini anti Covid. E' l'ora della svolta?

**Sta per cominciare la campagna di vaccinazioni di massa con l'obiettivo di uscire dall'incubo della pandemia in tempi relativamente brevi. Saremo in grado di somministrare da metà aprile le 4/500mila dosi al giorno necessarie all'immunizzazione del 70 per cento della popolazione?**

di Gerardo Velotto

**S**i profila all'orizzonte una svolta nella battaglia contro l'emergenza Covid che potrebbe – il condizionale è d'obbligo – assicurarci in tempi relativamente brevi quel tanto agognato ritorno alla “quasi” normalità che rincorriamo da molto tempo. Superata la soglia delle centomila vittime, mentre assistiamo attoniti al montare di una terza ondata foriera di nuove amare restrizioni e, purtroppo, di altre morti ancora, si annuncia un cambio di passo nell'organizzazione della campagna di vaccinazione di massa che ci lascia ben sperare. Personalità di primo piano, quelle scelte dal presidente del consiglio Draghi a guidare la macchina organizzativa, dal nuovo commissario

all'emergenza Covid, il generale Francesco Paolo Figliuolo, grande esperto di logistica, al nuovo capo del Dipartimento di Protezione civile Fabrizio Curcio, che tutti conosciamo per aver già diretto il Dipartimento negli anni terribili del terremoto del Centro Italia. Torna protagonista la Protezione civile, inspiegabilmente

messa ai margini dal precedente esecutivo. Torna alla grande, con la sua capillarità sul territorio nazionale, la sua esperienza, i suoi strumenti di governance e di raccordo nazionale, e, soprattutto, con il suo esercito di centinaia di migliaia di volontari pronti, come sempre, a servire il paese. Finalmente le premes-



se ci sono tutte per affrontare la più grande emergenza di Protezione civile che la storia ci ha posto di fronte. Chiare anche le indicazioni di priorità: si procede per fasce d'età con precedenza alle persone fragili, con un invito alla civile solidarietà da parte del premier: “aspettare il proprio turno è un modo anche per tutelare la salute dei nostri concittadini più deboli”. Così finalmente smetteremo di vedere lo spettacolo indecoroso dei “furbetti” del vaccino e delle tante categorie professionali che sgomitano per raggiungere prima degli altri l'obiettivo dell'immunizzazione. Oltre che dalla disponibilità delle dosi, che sappiamo essere uno dei punti dolenti ma forse in via di soluzione, il successo del piano di vaccinazioni dipenderà molto dalla capacità delle regioni di tradurre in una pratica efficiente le indicazioni fornite dal governo, ma laddove si riscontreranno debolezze, siamo certi che le task force predisposte da esercito e Protezione civile potranno potenziare gli strumenti locali e raggiungere così l'obiettivo nazionale indicato. Ci aspettano ancora mesi duri, in cui dovremo stringere i denti e andare avanti, tenendo però bene a mente gli impegni fondamentali del Paese e le tante emergenze che il Covid ha oscurato e in alcuni casi reso ancora più drammatiche. Non solo le nuove povertà assolute, con un milione in più di ingressi nel famigerato scaglione solo nel



Gerardo Velotto, Direttore editoriale di “Noi Cittadini per la Sicurezza”

clima, con i suoi danni diretti e indiretti che il paese subisce. A tutte queste problematiche speriamo dia risposte il Next Generation Ue che il nuovo governo Draghi è chiamato a riscrivere per il vaglio dell'Europa entro la fine di aprile. E speriamo che più che un buon progetto, dato che si seguiranno le regole generali di tutti i fondi concessi dall'Europa, ci si attrezzi preventivamente con le riforme necessarie, per poter spendere realmente le risorse del Recovery Plan, e non come è successo nell'ultimo ciclo di programmazione concluso nel 2020, quando a fronte dei 73

2020, come ha fotografato l'Istat nel suo ultimo rapporto, ma anche quelle educative, aumentate a dismisura anche a causa della didattica a distanza, che, pur necessaria, ha contribuito a



Il Commissario Straordinario, Generale Francesco Paolo Figliuolo, e il Capo del Dipartimento di Protezione civile, Fabrizio Curcio alla Caserma Cecchignola di Roma lo scorso 20 marzo

creare disparità ed esclusioni. Inoltre, la crisi sociale si è allargata e ne hanno fatto le spese i lavoratori precari e soprattutto i giovani e le donne. E poi c'è il

miliardi assegnati al nostro Paese, siamo riusciti a spenderne solo 34, meno della metà. Noi lo speriamo davvero, per il bene del Paese.



# Associazione Poliziotti Italiani

## La nostra Missione

L'API, Associazione Poliziotti Italiani, è un'associazione senza fini di lucro alla quale possono aderire tutti i rappresentanti delle Forze dell'Ordine ma anche semplici cittadini simpatizzanti. La sua nascita risale al 2000 quando un gruppo di poliziotti ha voluto creare un'associazione capace di dare vita ad un nuovo rapporto tra cittadini, Forze dell'Ordine ed altre Istituzioni. Da qui il susseguirsi di una serie di iniziative mirate al potenziamento della professionalità e al miglioramento delle condizioni socio economiche degli appartenenti alle Forze dell'Ordine e di tutti gli operatori della sicurezza. Oltre ad appartenenti in servizio e in quiescenza delle Forze dell'Ordine, l'API conta oggi tra i suoi aderenti rappresentanti della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco, delle Guardie Giurate e tantissimi cittadini simpatizzanti.

Attraverso un'attività sociale a 360° e all'attività informativa e formativa nelle scuole, nelle piazze e in ogni evento, l'API punta a favorire la crescita, nella società civile, di valori morali e civici che sono alla base dei principi di Legalità, Giustizia e Sicurezza, contribuendo nel contempo alla prevenzione della criminalità attraverso un'opera d'ordine culturale, politica e sociale.

L'API collabora con tutte le realtà della società civile e dello Stato, in particolare con le Forze di Polizia e le Istituzioni che a vario titolo operano nel campo della sicurezza e legalità, prefiggendosi di raggiungere i seguenti scopi:

- Curare e riprendere lo spirito di solidarietà tra gli appartenenti alle varie Forze dell'Ordine nonché tra queste e i cittadini;
- Promuovere tutte quelle iniziative tese a potenziare, professionalizzare e sviluppare le aspettative degli appartenenti alle Forze dell'Ordine;
- Riproporre l'indispensabilità di alcuni valori, quali: la giustizia, la legalità e la solidarietà;
- Migliorare ogni assistenza morale, informativa in generale e ricreativa a favore degli Associati e delle loro famiglie;

- Riqualficazione e aggiornamento professionale di tutti gli operatori della Sicurezza e della Giustizia, comprese tutte le altre associazioni di settore;
- Contribuire alla sensibilizzazione delle Istituzioni e delle Forze Politiche in ordine alle problematiche che incontrano gli appartenenti alle Forze dell'Ordine e alle tematiche sociali più problematiche;
- Contribuire alla prevenzione della criminalità attraverso un'opera di ordine culturale, politico e sociale, estesa con particolare attenzione a tutto il mondo scolastico di ogni ordine e grado;
- Promuovere attività e scambi culturali tra gli appartenenti alle Forze di Polizia di tutto il Mondo;
- Prendere accordi con gli organi Istituzionali e con le Associazioni di categoria, per organizzare e reclutare tra gli iscritti Volontari Civici per la tutela dell'ambiente (caccia, pesca, parchi ed ecologia), del degrado sociale e urbano, in ausilio agli operatori del soccorso pubblico, svolgendo anche opera di Protezione Civile nelle calamità naturali o negli eventi umani;
- Svolgere un'azione culturale tesa a riaffermare il valore primario della persona, affermando altresì l'importanza della serietà, dell'onestà e della competenza professionale ai fini della corretta crescita sociale;
- Garantire agli associati e alle rispettive famiglie, assistenza morale e materiale sotto forma di convenzioni, tutele assicurative e quant'altro ritenuto utile a tal fine;
- Promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità educative e formative insite nella famiglia, nella scuola, nella globalità del contesto sociale, per aiutare ciascun individuo a conoscere e a realizzare la propria personalità sotto i valori di giustizia, sicurezza e legalità.

